



COMUNE DI
VARESE

Corpo di Polizia Locale
e Protezione Civile

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PER LO SVILUPPO DI PROGETTI ANNUALI SPERIMENTALI
CONNESSI ALL'ISTITUZIONE DEI NUCLEI SPECIALISTICI
DI TUTELA AMBIENTALE E SICUREZZA URBANA**

ex art. 15 L. 241/90

TRA LE PARTI

Comune di Varese, con sede in Varese, via Sacco 5, rappresentato nel presente atto dal Comandante del Corpo di Polizia Locale (giusta delega in atti), dott. Matteo Ferrario, nato a Varese il 23/08/1968, domiciliato per la carica presso la residenza municipale

e

Comune di Busto Arsizio, con sede in Busto Arsizio (VA), via Fratelli d'Italia 12, rappresentato nel presente atto dal Comandante del Corpo di Polizia Locale (giusta delega in atti), dott. Claudio Vegetti, nato a Legnano (MI) il 22/04/1965, domiciliato per la carica presso la residenza municipale

e

Comune di Gallarate, con sede in Gallarate (VA), via Verdi 2, rappresentato nel presente atto dal Comandante del Corpo di Polizia Locale (giusta delega in atti), dott. Antonio Lotito, nato a Legnano (MI) il 17/12/1960, domiciliato per la carica presso la residenza municipale

e

Comune di Saronno, con sede in Saronno (VA), piazza Repubblica 7, rappresentato nel presente atto dal Comandante del Corpo di Polizia Locale (giusta delega in atti), dott. Giuseppe Sala, nato a Ceriano Laghetto (MB) il 31/01/1955, domiciliato per la carica presso la residenza municipale;

e

Comune di Malnate, con sede in Malnate (VA), piazza Vittorio Veneto 2, rappresentato nel presente atto dal Comandante del Corpo di Polizia Locale (giusta delega in atti), dott. Stefano Lanna, nato a Como il 02/03/1975, domiciliato per la carica presso la residenza municipale;



COMUNE DI
VARESE

Corpo di Polizia Locale
e Protezione Civile

PREMESSO CHE

- le Parti ritengono che attraverso lo sviluppo di sinergie, innanzitutto tra i Comuni più popolosi della Provincia ma più in generale tra gli Enti Locali, sia possibile accrescere i livelli di efficienza del servizio di Polizia Locale a beneficio della collettività;
- l'art. 15 della L. 241/90 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima norma;
- il legislatore nazionale, nella L. 65/1986, riconosce una competenza concorrente residuale alle Regioni in materia di polizia municipale, demandando la promozione di opportune forme associative tra i Comuni (art. 6 comma 2 paragrafo 3);
- Regione Lombardia, con L.R. 6/2015, espressamente promuove forme di accordi tra Amministrazioni finalizzate all'impiego di operatori di Polizia Locale presso Amministrazioni diverse da quelle di appartenenza (art. 9). Tali accordi sono funzionali ad una distribuzione efficace sul territorio di personale di Polizia Locale che consenta l'efficientamento delle risorse disponibili.
- ulteriore obiettivo perseguito dalla normativa regionale richiamata (art. 16) è l'attivazione di nuclei che siano l'insieme di risorse umane e strumentali utilizzate per interventi operativi, a seguito di esigenze anche emergenziali, di sicurezza urbana, polizia amministrativa, tutela ambientale e sicurezza stradale;
- con DGR XI/1931 del 15/07/2019, Regione Lombardia ha proposto uno schema di accordo con i Comuni capoluogo di Provincia per la realizzazione di progetti finalizzati all'attivazione sperimentale dei nuclei di tutela ambientale e sicurezza urbana, i quali dovranno farsi promotori di tali iniziative a livello provinciale nell'ottica di garantire un'integrazione delle diverse competenze professionali di sicurezza urbana e controllo ambientale attraverso l'attività congiunta tra appartenenti a più Comandi o Servizi, superando la barriera funzionale ed operativa dei confini territoriali dei singoli Comandi per affrontare problematiche che in concreto siano di rilievo ulteriore a quello della specifica competenza territoriale nelle fasi di vigilanza, monitoraggio, prevenzione e controllo;
- lo schema di accordo regionale prevede l'erogazione di contributi in relazione alle spese per l'impiego di personale appartenente ai servizi di Polizia Locale oltre a contributi forfettari per le spese generali in rapporto al numero degli accordi sottoscritti con altri Enti Locali nonché contributi relativi alle spese sostenute per l'acquisto di materiali tecnici necessari per la realizzazione del progetto, senza oneri a carico del Comune, a condizione che il progetto presentato sia approvato dalla Struttura regionale per la promozione del coordinamento delle polizie locali;



COMUNE DI
VARESE

Corpo di Polizia Locale
e Protezione Civile

- il Comune di Varese, con DGC 246 del 08/10/2019 ha approvato l'accordo di collaborazione con Regione Lombardia nonché la sottoscrizione di analoghi accordi con altre Amministrazioni comunali per lo sviluppo progettuale sotteso;
- i Comuni di Busto Arsizio, Gallarate e Saronno, con Deliberazioni delle rispettive Giunte, n. 3 del 13/01/2020 del Comune di Busto Arsizio, n. 3 del 15/01/2020 del Comune di Gallarate, n. 12 del 14/01/2020 del Comune di Saronno, hanno approvato la stipula del presente accordo e delegato i rispettivi Comandanti dei Corpi di Polizia Locale per la materiale sottoscrizione;
- il Comune di Malnate, con Deliberazione della propria Giunta comunale n. **xx** del **18/02/2021** ha approvato la stipula del presente accordo per l'anno 2021 e delegato il proprio Comandante del Corpo di Polizia Locale per la materiale sottoscrizione;
- Regione Lombardia ha inviato preventiva informativa a tutte le Prefetture lombarde per l'opportuna conoscenza degli accordi e dei progetti in via di costituzione;
- i progetti operativi annuali saranno realizzati dal Comune capoluogo, di concerto con i Comuni aderenti al presente accordo di collaborazione, e presentati annualmente a Regione Lombardia per l'approvazione. In tali progetti sarà anche sviluppata la parte economico-finanziaria del progetto stesso, con indicazione delle somme stanziare e dei relativi canali di finanziamento integrale;
- i progetti annuali approvati da Regione Lombardia saranno sviluppati operativamente dai Comandi di Polizia Locale aderenti al presente accordo, in sinergia fra loro, e rendicontati, per il tramite del Comune capoluogo, entro il 31 dicembre di ogni anno a Regione Lombardia per lo stanziamento effettivo delle risorse economiche approvate;
- il presente accordo di collaborazione ha durata pari all'accordo sottoscritto con Regione Lombardia dai Comuni capoluogo.

CONSIDERATO CHE

- la L. 65/1981 riconosce una competenza concorrente residuale alle Regioni in materia di polizia municipale, demandando la promozione di opportune forme associative tra i Comuni (art. 6 comma 2 paragrafo 3);
- l'attività di collaborazione proposta è tesa a perseguire gli obiettivi sottesi alle norme citate, nonché ad aumentare i margini di efficientamento dell'attività di Polizia Locale sia in termini di economicità che in termini di presidio del territorio, di trasmissione delle conoscenze professionali e di diffusione di protocolli e prassi operative standardizzati;
- i Comuni aderenti sono soggetti promotori che partecipano in modo aggiuntivo alle politiche di sicurezza urbana e presidio del territorio, quale principio cardine di sussidiarietà;



COMUNE DI
VARESE

Corpo di Polizia Locale
e Protezione Civile

- i principali macro-obiettivi su cui opererà l'accordo di collaborazione, con declinazione operativa di dettaglio rimandata ai singoli progetti annuali, sono:
 - contrasto al fenomeno delle occupazioni abusive di immobili e aree dismesse;
 - contrasto al fenomeno delle "stragi del sabato sera";
 - ausilio in termini di personale durante eventi di rilevante impatto locale;
 - contrasto alla circolazione di veicoli inquinanti;
 - contrasto a fenomeni di rilevante degrado urbano.

**TUTTO CIO' PREMESSO,
GLI ENTI SOPRA COSTITUITI CONCORDANO QUANTO SEGUE:**

ART. 1 – ESPRESSO RIMANDO ALLE PREMESSE

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2 – OGGETTO DELL'ACCORDO

1. Il presente accordo costituisce strumento di concertazione finalizzato ad assicurare livelli di integrazione e coordinamento tra le funzioni amministrative e tecniche che i diversi Enti firmatari svolgono per garantire un effettivo perseguimento delle politiche di efficientamento, condivisione e sviluppo professionale dei servizi di Polizia Locale e di Sicurezza Urbana nell'area territoriale della Provincia di Varese.
2. A mezzo di tale istituto le Parti intendono regolamentare la collaborazione reciproca, in primis garantendo il proprio contributo nel perseguimento degli obiettivi e con le azioni descritte nei singoli progetti, che costituiranno l'articolazione operativa del presente accordo.
3. E' fatta comunque salva la possibilità di promuovere, anche su richiesta degli altri soggetti sottoscrittori, le modifiche all'Accordo che si dovessero rendere necessarie a fronte del manifestarsi di nuove rilevanti problematiche o del mutamento del contesto istituzionale e gestionale nel quale operano le Amministrazioni.
4. L'integrazione tra il progetto presentato dal Comune di Varese e le specifiche necessità che i singoli Comuni aderenti rileveranno sarà demandata alla Conferenza dei Comandanti nell'ambito della quale si potrà provvedere altresì alla modifica o allo sviluppo di ulteriori forme di progettualità.



COMUNE DI
VARESE

Corpo di Polizia Locale
e Protezione Civile

ART. 3 – IMPEGNI DELLE PARTI

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente accordo, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, si impegna:
 - a) a rispettare i termini concordati e ad applicare le misure indicate nel presente accordo con modalità omogenee;
 - b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, sia nella fase di informazione alla popolazione che nell'adozione dei provvedimenti sotto elencati;
 - c) ad assumere i provvedimenti di competenza delle singole Amministrazioni;
 - d) a procedere periodicamente alla verifica dell'accordo ed a proporre gli adeguamenti che si rendessero necessari;
 - e) a collaborare mediante l'impiego di proprie risorse umane e strumentali all'andamento dell'attività progettuale nella fase preliminare, esecutiva e di rendicontazione;
 - f) ad assicurare il proprio contributo tecnico, scientifico e informativo per il corretto svolgimento delle attività previste dal progetto operativo;
 - g) ad utilizzare le informazioni ed i risultati ottenuti dalla collaborazione per definire con migliore accuratezza le successive iniziative e per incentivare la partecipazione di altri Enti;
 - h) ad individuare sedi per lo svolgimento di momenti formativi ed in generale di iniziative connesse all'accordo stesso o al progetto operativo.
2. Gli Enti sottoscrittori, in adesione ai principi richiamati in premessa, al fine della realizzazione degli obiettivi perseguiti dai progetti operativi annuali, ritengono di condividere quale linea di azione "il criterio della reciprocità" per rendere disponibili le risorse di ognuno, sia in termini finanziari che umani per una completa e integrata visione unitaria del territorio di appartenenza nel rispetto delle singole specificità e di quanto esistente sul territorio, nonché si ispirano al principio di leale collaborazione.
3. Per l'attuazione delle progettualità finalizzate alla realizzazione di forme di collaborazione tra i soggetti aderenti, il Comune di Varese si pone come Comune Capofila impegnandosi a creare un tavolo di coordinamento, a livello politico e tecnico, attraverso la Conferenza dei Comandanti ed assicurando il proprio contributo in termini di risorse, strumentali-logistiche.



COMUNE DI
VARESE

Corpo di Polizia Locale
e Protezione Civile

ART. 4 – DURATA

1. La validità del presente accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha valenza per la realizzazione dei progetti concernenti i nuclei sperimentali di tutela ambientale e sicurezza urbana presentati ed approvati per le annualità 2020 e 2021 (per il Comune di Malnate per il solo anno 2021).
2. E' escluso il recesso e il rinnovo tacito.

ART. 5 – DIREZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Il Comandante capoluogo è responsabile dell'attuazione del progetto, di concerto con la Conferenza dei Comandanti.
2. L'attività operativa progettuale in ciascun Comune aderente è condotta sotto la responsabilità del Comandante del luogo e sempre diretta da un suo Ufficiale.
3. L'Amministrazione di Varese è individuata come Ente di riferimento dell'accordo verso terzi.

ART. 6 – MODALITA' DI DISTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI

1. Il Comune di Varese percepisce il finanziamento da parte di Regione Lombardia a seguito della rendicontazione delle spese sostenute per l'esecuzione del progetto. Poiché il rapporto con l'Ente erogante è bilaterale, sarà il Comune di Varese a procedere alla ridistribuzione della quota di finanziamento spettante ai Comuni aderenti esclusivamente in riferimento alle spese sostenute per l'impiego del personale appartenente ai servizi di polizia locale.
2. La proprietà dei beni acquisiti utilizzando il contributo erogato in conto capitale rimarrà in capo al Comune di Varese e posta a disposizione delle azioni operative connesse ai progetti attuati.
3. Per favorire le operazioni di rendicontazione i Comuni sottoscrittori si impegnano:
 - a) ad effettuare una propria rendicontazione contabile-analitica relativa alle spese di personale a dimostrazione delle prestazioni svolte mediante un sistema di rilevazione/registrazione delle attività e delle ore che rappresenti l'attività svolta da ogni singolo operatore coinvolto, nonché a trasmettere la scheda di rilevazione presenze al termine di ogni servizio congiunto al Comando capoluogo;
 - b) a comunicare i dati fiscali, contributivi e bancari del proprio Ente per l'accredito delle relative competenze.



COMUNE DI
VARESE

Corpo di Polizia Locale
e Protezione Civile

Art. 7 – CONFERENZA DEI COMANDANTI

1. La vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo è esercitato dalla "Conferenza dei Comandanti". La Conferenza è presieduta dal Comandante del Comune Capoluogo ed ha sede presso il Comando di Polizia Locale di Varese sito in Varese via Sempione, 20. Per ogni Comune aderente la rappresentanza è attribuita al Comandante del Corpo o suo sostituto appositamente delegato.
2. In particolare la Conferenza ha il compito di pervenire ad intese attuative del presente accordo, così da facilitare ed armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive verso i propri uffici al fine di coordinare l'azione amministrativa.
3. In particolare:
 - a) individua le eventuali criticità che emergeranno in fase di esecuzione dell'accordo proponendo le soluzioni idonee al loro superamento;
 - b) risolve in via bonaria le controversie che dovessero insorgere fra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente accordo;
 - c) esercita i poteri sostitutivi in caso di ritardo e di inadempimento, previa messa in mora dell'Amministrazione;
 - d) si riunisce periodicamente per verificare lo stato di attuazione degli obiettivi previsti nei progetti;
 - e) può essere convocata su richiesta di un Comune aderente, con preavviso di almeno 10 giorni, fatte salve situazioni contingibili e urgenti per le quali il Comandante capoluogo ha facoltà di convocare la Conferenza in qualsiasi momento.
4. Può chiedere la visione di documenti o la conoscenza di informazioni note ai Comuni aderenti e finalizzate allo svolgimento dei compiti disciplinati dall'accordo di collaborazione.
5. I Sindaci dei Comuni convenzionati hanno facoltà di intervenire alla Conferenza dei Comandanti nel rispetto delle proprie attribuzioni.

ART. 8 – TRATTAMENTO DEI DATI

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o raccolti in conseguenza della stipula del presente accordo verranno trattati esclusivamente per le finalità indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.
2. I Titolari del trattamento, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) sono individuati nei legali rappresentanti pro-tempore degli Enti sottoscrittori.



COMUNE DI
VARESE

Corpo di Polizia Locale
e Protezione Civile

3. I Comandanti della Polizia Locale dei Comuni sottoscrittori sono altresì nominati responsabili del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679 e dell'art. 2 quaterdecies del D.Lgs. 196/2003 e smi.

ART. 9 – AMBITO TERRITORIALE

1. Il personale delle Polizie Locali dei Comuni aderenti al presente accordo opererà sull'intero territorio di ciascuno degli Enti sottoscrittori, prescindendo conseguentemente dai confini territoriali amministrativamente riferibili all'Ente di appartenenza ma solo in relazione a tutte le attività necessarie a garantire la piena attuazione del presente accordo di collaborazione.
2. L'estensione dell'ambito territoriale, così come sopra definita, è subordinata alla trasmissione del presente accordo alla competente Prefettura di Varese ed a Regione Lombardia, con onere in capo al Comando capoluogo.

Letto, confermato e sottoscritto

Varese, 23 gennaio 2020; **integrato il 19 febbraio 2021**

Per il Comune di Varese

Il Comandante del Corpo di Polizia Locale, dott. Matteo Ferrario

Per il Comune di Busto Arsizio

Il Comandante del Corpo di Polizia Locale, dott. Claudio Vegetti

Per il Comune di Gallarate

Il Comandante del Corpo di Polizia Locale, dott. Antonio Lotito

Per il Comune di Saronno

Il Comandante del Corpo di Polizia Locale, dott. Giuseppe Sala

Per il Comune di Malnate

Il Comandante del Corpo di Polizia Locale, dott. Stefano Lanna

documento firmato digitalmente